

Scheda informativa

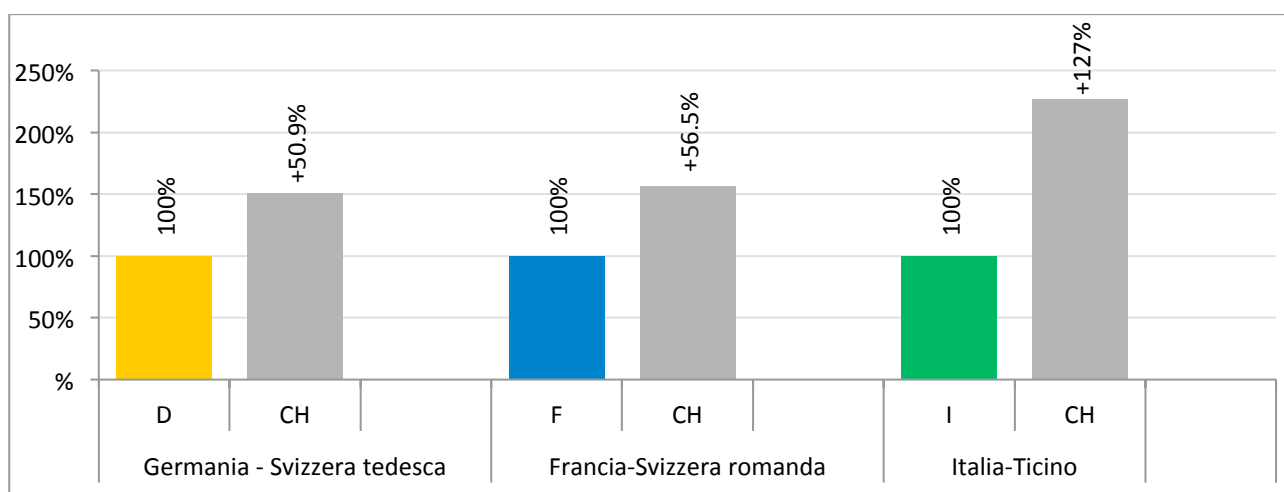
Rilevamento dei prezzi di giornali e vestiti (aprile 2019)

Questo documento presenta i risultati del nuovo rilevamento dei prezzi nei settori dei giornali e dei vestiti. Il rilevamento dei prezzi è stato effettuato ad aprile 2019 in Svizzera, Francia, Germania e Italia. Per una descrizione del metodo si consiglia di consultare www.barometrodeiprezzi.ch/informazioni (Come vengono rilevati i prezzi? Come viene calcolato il confronto dei prezzi?).

1. Risultati del rilevamento dei prezzi per il settore dei periodici

Nell'immagine 1 sono rese evidenti le differenze di prezzo dei giornali tra la Svizzera e i paesi limitrofi. Un paniere di periodici identici costa in Svizzera il 50.9% di più che in Germania, rispetto alla Francia la differenza di prezzo è del 56.5%. In Ticino, gli stessi giornali costano più del doppio che in Italia: la differenza di prezzo è in media del 127.0%.

Immagine 1: confronto per il settore dei giornali, aprile 2019



Osservazioni:

1. Tutti i prezzi comprendono l'IVA.
2. I rilevamenti sono stati effettuati tra il 3 aprile e il 13 aprile 2019 in Svizzera tedesca, Svizzera francese e in Ticino.
3. Tasso di cambio CHF – EUR: 1.1300 (giorno di riferimento: 14 maggio 2019). Il tasso di cambio franco – euro viene aggiornato giornalmente e quindi i dati sul sito www.barometrodeiprezzi.ch possono differire da quelli del grafico pubblicato qui.
4. In totale, per il confronto dei prezzi sono stati considerati 115 giornali e riviste.

L'aumento dei prezzi varia notevolmente per regione e testata.

L'immagine 2 mostra il confronto per ogni paese dei 3 giornali con la differenza di prezzo maggiore (in rosso) e dei 3 giornali con la differenza di prezzo minore (in verde). In Svizzera i periodici con la differenza di prezzo minore sono comunque sostanzialmente più costosi che nei paesi limitrofi.

Da evidenziare che la più importante differenza di prezzo si trova fra giornali italiani: “Quattroruote” costa in Italia 5.- euro (5.65 Fr.), mentre in Svizzera costa 19.50 franchi (+245.1%). Anche “Abitare” costa in Ticino tre volte tanto che in Italia. Inoltre, il sovrapprezzo per “Marie Claire” è del 173.1 %. Mentre le differenze di prezzo minori in confronto con l’Italia, si riscontrano per i periodici “Sole 24 ore” (+41.6%), “PC Professionale” (+72.8%), “Gente” (+77.0%) e “Panorama” (+77.0%).

La più grossa differenza di prezzo in confronto con la Germania si registra nei periodici “Bravo” (+91.7%), “Cosmopolitan” (+85.5%) e “Bravo Girl” (+85.0%). Mentre la differenza di prezzo minore con la Germania si riscontra nei periodici “Monopol” (+18.8%), “Merian” (+27.6%) e “Psychologie Heute” (+28.6%).

Immagine 2: Differenze di prezzo maggiori e minori

Confronto dei paesi	Testata	Prezzo in Svizzera CHF	Prezzo all'estero (CHF e Euro)	Differenze di prezzo
Svizzera tedesca	Bravo	5.20	2.71 (2.40 €)	+91.7%
	Cosmopolitan	6.30	3.39 (3.00 €)	+85.8%
	Bravo girl	4.60	2.49 (2.20 €)	+85.0%
	Monopol	14.50	12.20 (10.80 €)	+18.8%
	Merian	12.90	10.11 (8.95 €)	+27.6%
	Psychologie Heute	10.90	8.48 (7.50 €)	+28.6%
Svizzera romanda	Marie-Claire	5.80	2.60 (2.30 €)	+123.2%
	Télé 7 Jours	3.00	1.36 (1.20 €)	+121.2%
	Cosmopolitan Pocket	4.90	2.49 (2.20 €)	+97.1%
	Le journal de Mickey	3.90	2.60 (2.30 €)	+17.0%
	L'Express	3.00	1.36 (1.20 €)	+17.4%
	Le Figaro	4.90	2.49 (2.20 €)	+21.7%
Svizzera italiana	Quattroruote	19.50	5.65 (5.00 €)	+245.1%
	Abitare	16.90	5.65 (5.00 €)	+199.1%
	Marie Claire	10.80	3.96 (3.5 €)	+173.1%
	Sole 24 ore	3.20	2.26 (2.00 €)	+41.6%
	PC Professionale	12.50	7.23 (6.40 €)	+72.8%
	Gente	4.00	2.26 (2.00 €)	+77.0%
	Panorama	6.00	3.39 (3.00 €)	+77.0%

Evoluzione del prezzo dei periodici

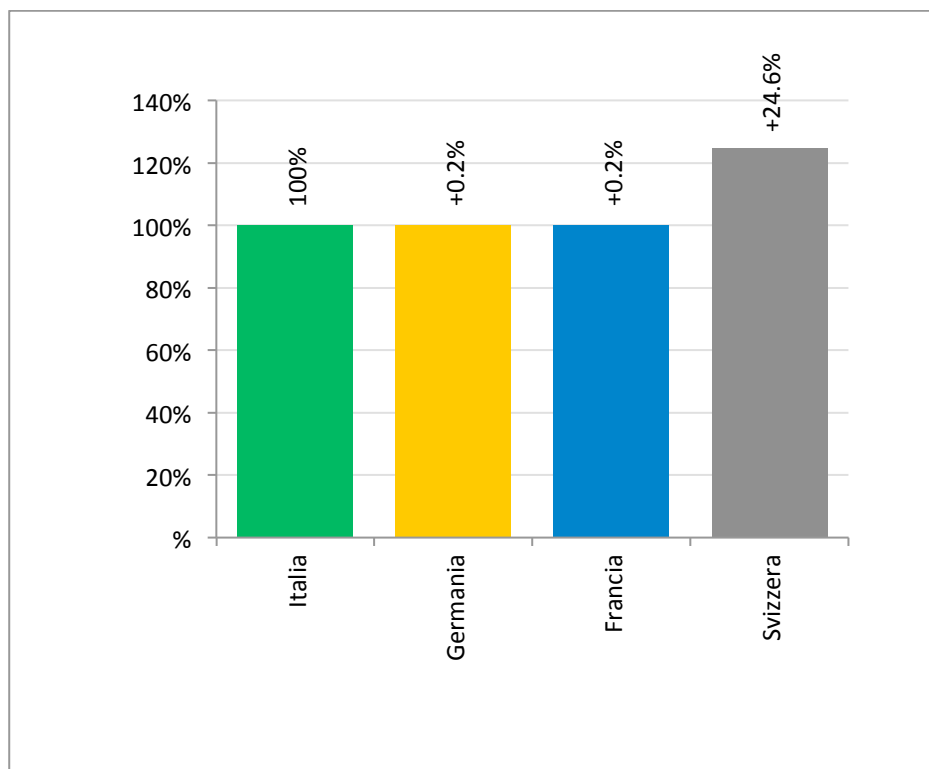
Le differenze di prezzo dei periodici sono cambiate leggermente negli ultimi 5 anni: a giugno 2014 i periodici in Svizzera costavano in media il 49% di più che in Germania. Per contro in Francia, la differenza era del 55%, mentre in Italia del 124%. Da rimarcare che nella primavera 2015, vi è stata una rapida rivalutazione del franco svizzero nei confronti dell'euro dovuto principalmente all'abbandono del tasso di cambio fisso di 1,20 CHF per 1 euro.

2. Risultati del rilevamento per il settore dei vestiti

Per procedere con la comparazione dei prezzi nel settore dell'abbigliamento, sono stati presi in considerazione complessivamente 150 articoli delle catene Esprit, H&M, Vero Moda e Zara venduti online. Il paniere di prodotti è identico per tutte e quattro le nazioni considerate (Svizzera, Germania, Francia e Italia).

L'immagine 3 mostra, che i prezzi dei vestiti sono più economici in Italia, mentre in Germania (+0.2%) e in Francia (+0.2%) sono leggermente più costosi. Chi acquista in Svizzera, paga attorno al 25% in più che nei paesi limitrofi. Senza considerare l'IVA, le differenze di prezzo sarebbero significativamente più elevate, in quanto la Svizzera ha l'aliquota IVA più bassa dei quattro paesi esaminati.

Immagine 3: confronto per il settore dell'abbigliamento, aprile 2019



Osservazioni:

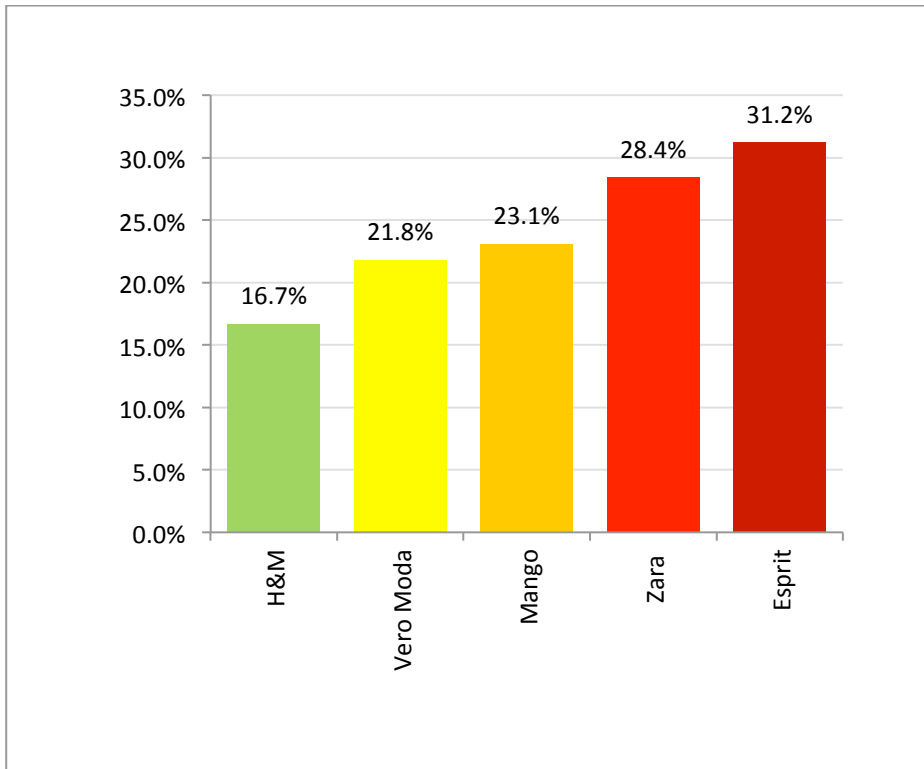
1. Tutti i prezzi comprendono l'IVA.
2. I rilevamenti sono stati effettuati tra il 3 aprile e il 26 aprile 2019.
3. Tasso di cambio franco – euro: 1.1300 (giorno di riferimento: 14 maggio 2019). Il tasso di cambio franco – euro viene attualizzato giornalmente e quindi i dati sul sito www.barometrodeiprezzi.ch possono differire da quelli del grafico pubblicato qui.

“Supplemento Svizzera” maggiore da Esprit

Esprit, H&M, Vero Moda e Zara richiedono prezzi identici in Germania, Francia e Italia. Anche da Mango i prezzi nei tre paesi sono di solito identici, in questo campione un capo era più economico in Italia, il che

spiega la piccola differenza di prezzo con Francia e Germania. H&M è la catena con il più piccolo “supplemento Svizzera”: in confronto con i paesi limitrofi, la differenza di prezzo è “solo” del 16.7%, da Vero Moda è del 21.8%. Da Mango la differenza in media è del 23.1% rispetto a Francia, Germania e Italia. Zara è più costosa del 28.4%; mentre i vestiti da Esprit Svizzera costano perfino 31.2% di più che in Germania, Francia e Italia (immagine 4).

Immagine 4: Supplemento Svizzera presso le catene di abbigliamento selezionate rispetto a Germania, Francia e Italia



Evoluzione di prezzi dell’abbigliamento

Le differenze di prezzo dei vestiti, come quelle dei periodici, sono stabili: tra il 2012 e il 2016 i vestiti erano tra il 24.7 e il 31.4% più costosi in Svizzera che nei paesi confinanti. L’unica eccezione è stato il rilevamento dell’aprile 2015: a seguito dell’abolizione del tasso di cambio fisso minimo, il valore del franco svizzero è aumentato temporaneamente, facendo salire il divario di prezzo a oltre il 46%.

Successivamente, le differenze di prezzo si sono nuovamente stabilizzate come prima del 2015. Nell’attuale sondaggio sui prezzi, il sovrapprezzo in Svizzera è del 24,6%, il più basso registrato finora.